



DGABAP - SERVIZIO IV

RAPPORTO DI MISSIONE 2023



DG-ABAP - SERVIZIO IV CIRCOLAZIONE

Introduzione

La struttura organizzativa:

- Segreteria del Dirigente
- Unità organizzativa 1 - Coordinamento SUE
- Unità organizzativa 2 - Mostre e altre uscite temporanee
- Unità organizzativa 3 - Coordinamento degli Uffici Esportazione e Rapporti europei e internazionali
- Unità organizzativa 4 - Acquisizione di beni culturali
- Unità organizzativa 5 - Diplomazia internazionale e Recupero dei beni archeologici illecitamente sottratti
- Unità organizzativa 6 - Beni numismatici
- Unità organizzativa 7 - Contenzioso

Le attività del Servizio IV

Linee di azione anno 2023

Contatti

Via di San Michele 22 - Roma

Segreteria: tel 06 67234598

PEO: dg-abap.servizio4@cultura.gov.it

PEC: dg-abap.servizio4@pec.cultura.gov.it



Introduzione

Il Servizio IV, istituito ai sensi del DM 44/2016 e rinnovato con il DPCM 169 del 2019, cura gli adempimenti di competenza dell'amministrazione centrale in materia di circolazione dei beni e delle cose che rivestono interesse artistico, storico, archeologico, e demoetnoantropologico.

Nello specifico si occupa di:

- controllo sulla circolazione internazionale finalizzato a preservare l'integrità del patrimonio culturale nazionale in tutte le sue componenti, in collaborazione, per quanto attiene ai beni e alle cose d'interesse archivistico e bibliografico, con i Servizi omologhi della Direzione generale Archivi e della Direzione generale Biblioteche e Diritto d'autore. In tale veste il Servizio coordina gli uffici di esportazione sparsi sul territorio nazionale, di norma incardinati presso le Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio operanti nei capoluoghi di regione; fornisce il necessario supporto tecnico e amministrativo in materia; promuove e collabora alle azioni di restituzione dei beni e delle cose di interesse artistico, storico, archeologico e demoetnoantropologico illecitamente usciti dal territorio nazionale; predispone e aggiorna, sentiti i competenti organi consultivi, gli indirizzi a cui si attengono gli uffici di esportazione nella valutazione circa il rilascio o il rifiuto dell'attestato di libera circolazione.
- regime autorizzatorio dei prestiti per mostre ed esposizioni in Italia e all'estero, e altri casi di uscita temporanea dal territorio nazionale di beni e cose d'interesse artistico, storico, archeologico e demoetnoantropologico, ad eccezione dei beni di pertinenza dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura statali dotati di autonomia, e ferme restando le competenze della Direzione generale Musei.

Unità organizzativa 1 - Coordinamento SUE

L'U.O. svolge le seguenti attività:

- Coordinamento del Gruppo tecnico SUE (Sistema Informativo degli Uffici Esportazione) e della segreteria tecnica che coadiuva i funzionari tecnici, garantendo il tempestivo rilascio dei pareri di competenza della Commissione centrale consultiva di cui all'articolo 68, comma 2, del Codice;
- Rilascio delle autorizzazioni al rinnovo dei certificati di avvenuta importazione e spedizione (C.A.I. e C.A.S.), ovvero le proroghe quinquennali dei certificati emessi al momento dell'ingresso in Italia dei beni;
- Attività di consulenza tecnico-scientifica nell'ambito del recupero e della restituzione dei beni storico-artistici illecitamente esportati, in collaborazione con il Segretariato generale e con il Comando Carabinieri Nucleo Tutela Patrimonio Culturale (in particolare con il Reparto Operativo - Sezione Antiquariato e Sezione Falsificazione e Arte Contemporanea);
- Evasione delle richieste di ricerche documentali in sede di accertamento nell'ambito delle indagini di polizia giudiziaria o a seguito di segnalazioni relative a vendite/aste;
- Istruttoria delle interrogazioni parlamentari e segnalazioni pervenute concernenti la circolazione internazionale delle opere d'arte connessa al SUE;
- Svolgimento delle attività connesse alla reingegnerizzazione e alla implementazione del sistema SUE.



Sistema Uffici Esportazione (SUE)

Il Sistema informativo degli Uffici Esportazione (SUE) è il sistema per gestire on-line le procedure di esportazione e importazione di beni culturali.

La piattaforma SUE (sue@cultura.gov.it) permette lo scambio di informazioni e il controllo del flusso documentale tra:

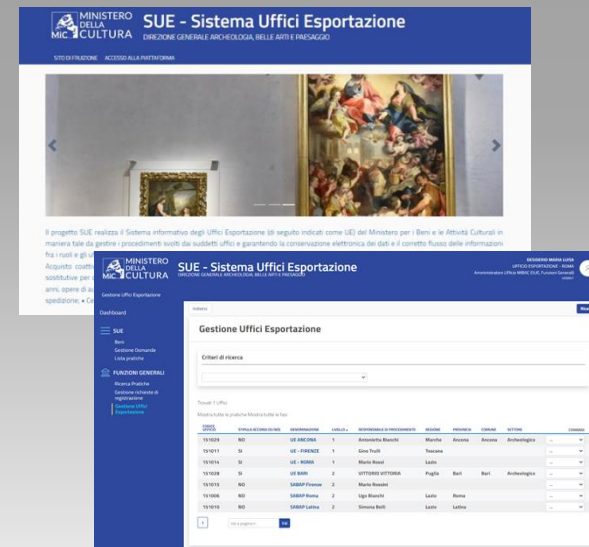
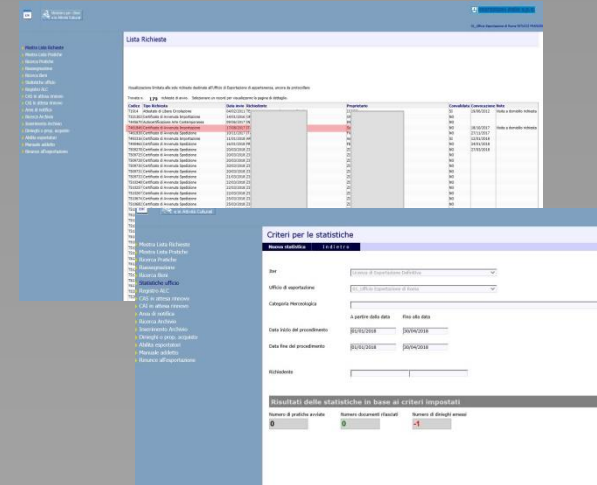
- la DG-ABAP - SERVIZIO IV;
- i 15 Uffici Esportazione attivi sul territorio nazionale;
- gli esportatori;
- il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale.

La creazione della piattaforma SUE nasce alla fine degli anni '90 da una proposta della Scuola Normale dell'Università e della Soprintendenza di Pisa, con lo scopo di mettere in comunicazione i soggetti coinvolti nei procedimenti di esportazione e coordinare gli uffici periferici con la Direzione Generale, nel rispetto dei tempi amministrativi imposti dalla normativa. Il portale è entrato in funzione nel 2010 ed è diventato obbligatorio.

Nel corso del 2023, il gruppo di lavoro del Servizio IV e la ditta informatica incaricata, hanno portato avanti i lavori di reingegnerizzazione del SUE e il passaggio dal «vecchio» al «nuovo» portale. Il 15 giugno 2023 la nuova piattaforma è entrata in funzione con l'avvio per le sole richieste di uscita definitiva (ALC e LED). Sono transitate successivamente dal vecchio applicativo anche le dichiarazioni DVAL, le dichiarazioni D50 e le autocertificazioni AAC.

In attesa di concludere le attività per il passaggio definitivo al nuovo applicativo di tutte le restanti procedure amministrative, ovvero le importazioni temporanee e le uscite per mostre ed eventi dei beni, si stanno portando avanti i lavori per migliorare il collegamento con altri servizi in rete offerti dall'amministrazione (pagoPa, firma digitale).

Novità sostanziali del SUE sono: il miglioramento funzionale e applicativo, i nuovi servizi di interoperabilità, la fruizione su un'ampia gamma di dispositivi (PC, Mac, Smartphone, Tablet), la compatibilità con tutti i browser moderni, Chrome, Safari, Firefox, Edge e un nuovo sito di fruizione.



Unità organizzativa 2 - Mostre e altre uscite temporanee

L'U.O. svolge le seguenti attività:

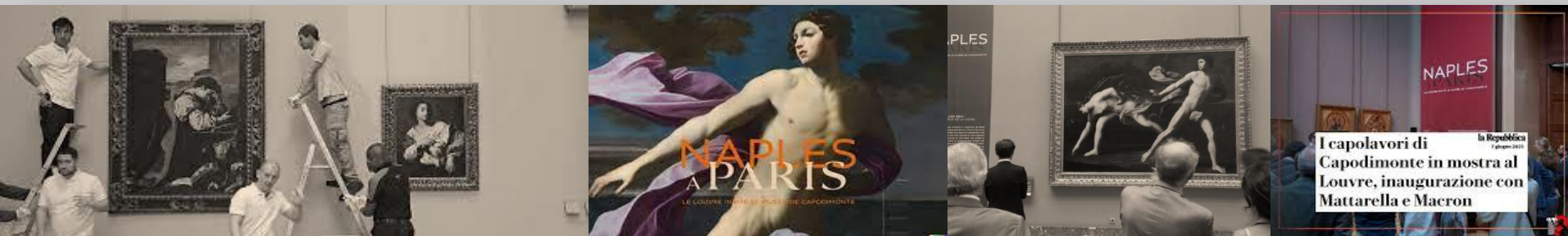
- Autorizzazione prestiti per mostre ed eventi (art. 48);
- Uscita temporanea per mostre e manifestazioni che si svolgono in Italia e all'estero di beni sottoposti a tutela statale, ai sensi degli articoli 48, 66 e 71 del Codice;
- Altri casi di uscita temporanea, ai sensi dell'articolo 67 del Codice;
- Immunità da sequestro;
- Temporanea importazione ed esportazione e transito doganale;
- Verifica e controllo delle attività svolte dalle Soprintendenze con riferimento alle funzioni delegate ai sensi della Circolare 29/2019.

L'U.O. si avvale di un gruppo mostre interno, nominato con decreto del Direttore generale.

L'U.O. opera su suddivisione territoriale definita dal servizio sulla base di criteri che assicurino l'equilibrata distribuzione del carico di lavoro e il rispetto del principio di rotazione.

Settore patrocini e rilevante interesse

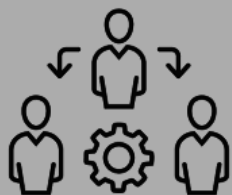
Il settore si occupa dell'istruttoria e della predisposizione dei pareri funzionali alle decisioni del Gabinetto del Ministro in merito ai patrocini per mostre, eventi, manifestazioni, iniziative editoriali *etc.*, per le quali sia stato chiesto il patrocinio ministeriale, e alle decisioni della Direzione generale Musei in merito alla concessione della dichiarazione di rilevante interesse culturale chiesta in merito a mostre, eventi e manifestazioni, che si svolgono sul territorio nazionale.



Unità organizzativa 3 - Coordinamento degli Uffici Esportazione e Rapporti europei e internazionali

L'U.O. si occupa delle seguenti attività:

- Coordinamento e controllo delle attività degli Uffici Esportazione per quanto attiene gli aspetti giuridico-amministrativi connessi alla corretta gestione dei procedimenti di competenza, fornendo consulenza giuridico-amministrativa e indicazioni procedurali, revisionando all'occorrenza bozze di provvedimenti, rispondendo a quesiti di volta in volta sottoposti e risolvendo criticità;
- Istruttoria delle interrogazioni parlamentari e segnalazioni pervenute concernenti la circolazione internazionale delle opere d'arte per i profili di competenza;
- Predisposizione di circolari e note operative;
- Consulenza giuridico-amministrativa nell'ambito delle attività di diplomazia culturale e in generale nel recupero e restituzione dei beni culturali illecitamente esportati, in collaborazione con il Segretariato generale e con il Comando Carabinieri Nucleo Tutela Patrimonio Culturale (in particolare con il Reparto Operativo - Sezione Antiquariato e Sezione Falsificazione e Arte Contemporanea);
- Relazioni europee e internazionali, con partecipazione, anche in lingua inglese, ai gruppi di lavoro europei, studio delle problematiche afferenti alla normativa europea in materia di importazione ed esportazione da e verso i Paesi terzi, in collaborazione con l'Ufficio Legislativo, il Segretariato Generale e con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli. Approfondimento delle convenzioni internazionali in materia di circolazione internazionale.



Nell'ambito degli obiettivi di questa unità organizzativa per l'anno 2023, il Servizio IV ha emanato alcune **importanti circolari** e sono stati forniti utili chiarimenti normativi per gli Uffici esportazione:

- **Circolare n. 1** del 2023 Art. 70 del d.lgs. n. 42 del 2004 - Proposta di acquisto coattivo all'esportazione - Diniego all'esportazione e connesso vincolo di interesse culturale in caso di mancato acquisto - Interpretazione dell'Atto di Indirizzo di cui alla circolare n. 13 del 2019.

- **Circolare n. 5** del 2023: Art. 70 del d.lgs. n. 42 del 2004 - Proposta di acquisto coattivo all'esportazione - Rinuncia all'esportazione da parte del richiedente il rilascio dell'attestato di libera circolazione - Improcedibilità del procedimento finalizzato al rilascio dell'attestato di libera circolazione

- **Circolare n. 12** del 2023: Art. 68, comma 4, del d.lgs. n. 42 del 2004 - Valutazione circa il rilascio o il rifiuto dell'attestato di libera circolazione - Indirizzi di carattere generale stabiliti con decreto del Ministro

- **Circolare n. 33** del 2023: Art. 72 del Codice dei beni culturali e del paesaggio - Ingresso nel territorio nazionale. 1) Rilascio di CAS/CAI per le cose tra i 50 e i 70 anni di cui all'art. 65, comma 4, lettera a) del Codice. 2) Rinnovo di CAS/CAI - Accertamento dell'identità della cosa.

Nell'ambito degli interventi di digitalizzazione della PA e per adeguare l'erogazione dei servizi al cittadino agli standard indicati, gli Uffici esportazione sono stati dotati di **casella postale PEC** e per i direttori sono state attivate le **firme digitali** per avviare il processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi. Inoltre, in collaborazione con l'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale - la Digital Library, è stato avviato un importante **progetto di digitalizzazione degli archivi cartacei degli Uffici Esportazione** per superare le difficoltà di reperimento dei permessi di esportazione e importazione rilasciati prima dell'entrata in funzione della piattaforma SUE.

In **ambito europeo** proseguono i lavori in Commissione europea (Bruxelles) relativi all'implementazione del regolamento europeo UE 2019/880 relativo alle misure per l'introduzione e importazione dei beni culturali dai paesi terzi.

In **ambito internazionale**, per quanto riguarda l'attività di contrasto al traffico illecito dei beni culturali, è stato trasmesso il contributo della Direzione generale Abap al Segretariato generale presso l'Unesco (Parigi) al fine di rafforzare la Convenzione Unesco 1970 concernente le misure da adottare per interdire e impedire l'illecita importazione, esportazione e trasferimento di proprietà dei beni culturali.



I titoli all'esportazione

Uscita definitiva dal territorio nazionale:

- Attestato di libera circolazione - **ALC**
- Licenza Esportazione Definitiva - **LED**
- Dichiarazione per l'uscita di oggetti d'arte eseguiti da più di settant'anni di valore inferiore a 13.500,00 euro - **DVAL**
- Dichiarazione per opere aventi più di cinquanta e meno di settanta - **D50**
- Autocertificazione per l'esportazione/spedizione di opere d'arte contemporanea - **AAC**

Uscita temporanea dal territorio nazionale:

- Attesto di Circolazione Temporanea - **ACT**
- Licenza di Circolazione Temporanea - **LCT**

Entrata nel territorio nazionale:

- Certificato di Avvenuta Spedizione - **CAS**
- Certificato di Avvenuta Importazione - **CAI**



Uffici di esportazione per gli oggetti di antichità e d'arte

1. UE Bologna
2. UE Cagliari
3. UE Firenze
4. UE Genova
5. UE Milano
6. UE Napoli
7. UE Roma
8. UE Torino
9. UE Venezia
10. UE Verona



Uffici di esportazione per gli oggetti di arte contemporanea

1. UE Ancona
2. UE Bari
3. UE Perugia
4. UE Sassari
5. UE Trieste



Certificati in cifre - anno 2023

Di seguito verranno pubblicati i **dati** dei procedimenti avviati dagli Uffici esportazione e riferiti all'anno 2023. La piattaforma SUE raccoglie e archivia tutte le istanze acquisite dagli Uffici esportazione: ogni richiesta è identificata da un numero di protocollo e per ogni bene il portale genera un codice di sistema unico ed irripetibile. I dati estrapolati dall'archivio digitale SUE ci consentono di riassumere i dati complessivi nell'ambito delle pratiche per:

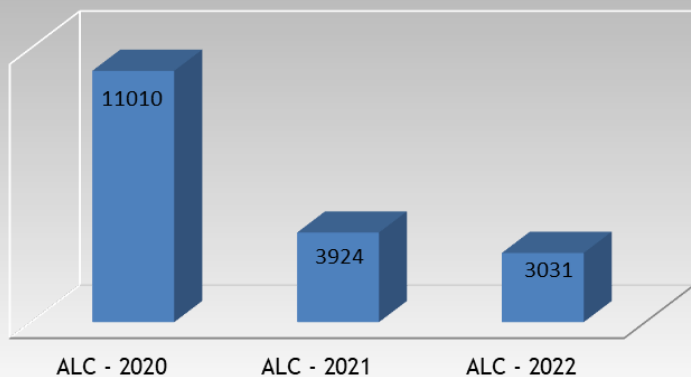
- uscita definitiva di cose e beni dal territorio della Repubblica verso Stati membri dell'Unione Europea e verso Paesi terzi - **ALC, LED, DAVL, D50, AAC**;
- uscita temporanea di cose e beni dal territorio della Repubblica verso Stati membri dell'Unione Europea e verso Paesi terzi - **ACT, LCT**;
- ingresso definitivo o temporaneo di cose e di beni nel territorio della Repubblica da Stati membri dell'Unione Europea e da Paesi terzi - **CAS, CAI**.

Per comprendere l'andamento dei certificati riferiti all'anno 2023, è da tener presente che dall'introduzione della **Dichiarazione valore DVAL** (3 dicembre 2020) le richieste di **Attestati ALC** per l'uscita definitiva di beni realizzati da più di 70 anni e il cui valore economico supera l'importo di 13500,00€, si sono sensibilmente ridotte.

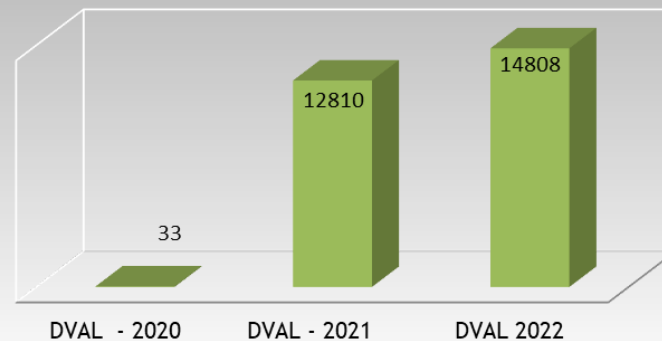
Come dimostrano i grafici con i dati 2020-2022, si tratta di una tendenza inversamente proporzionale che si riconferma anche per l'anno 2023. Il dato complessivo per tutti gli Uffici esportazione è di:

- ALC - n. 3514 certificati rilasciati
- DVAL - n. 15640 dichiarazioni vidimate

Attestati di libera circolazione - ALC



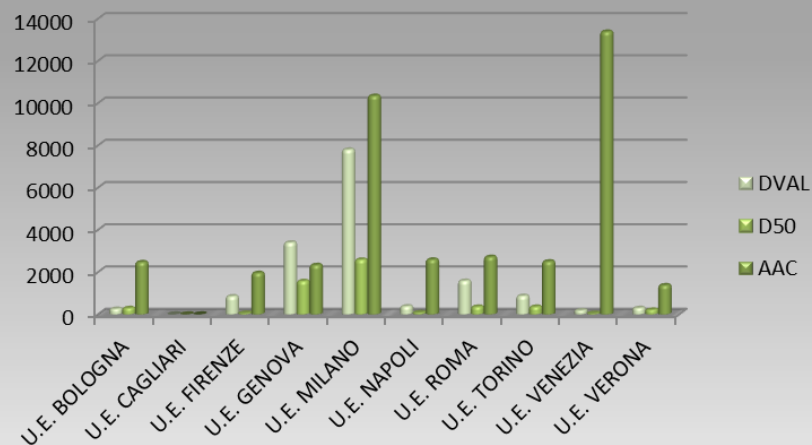
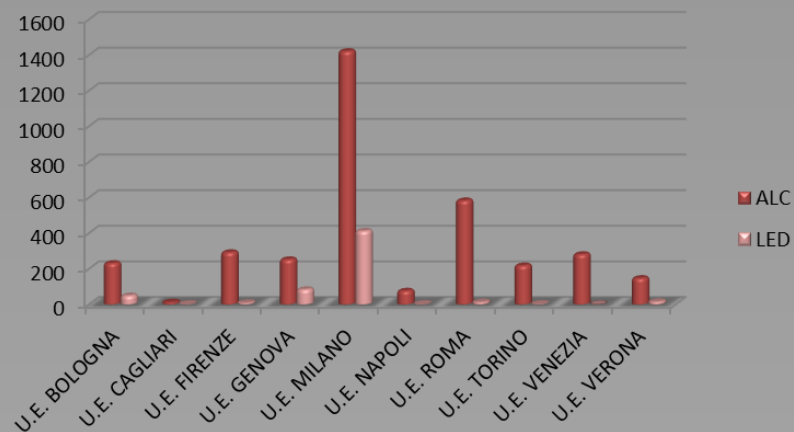
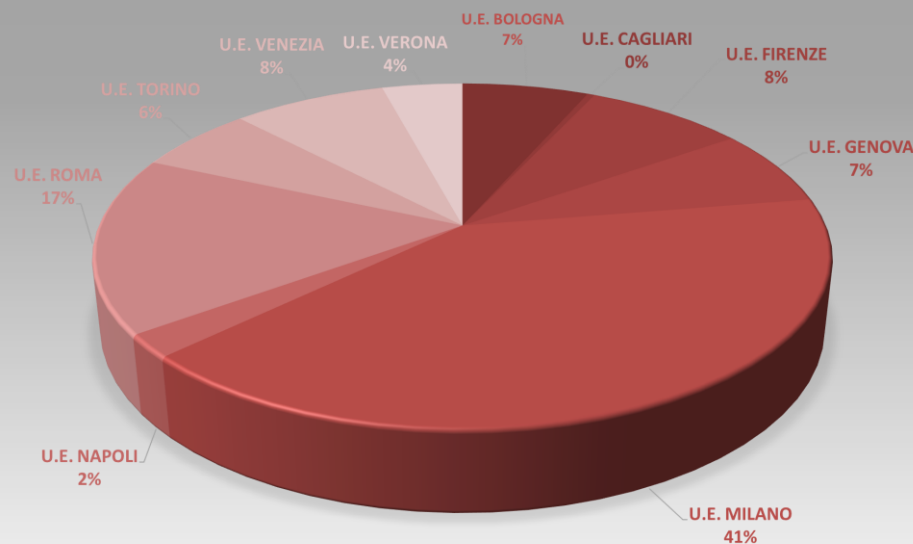
Dichiarazione per l'uscita di oggetti d'arte eseguiti da più di settant'anni di valore inferiore a 13.500,00 € - DVAL



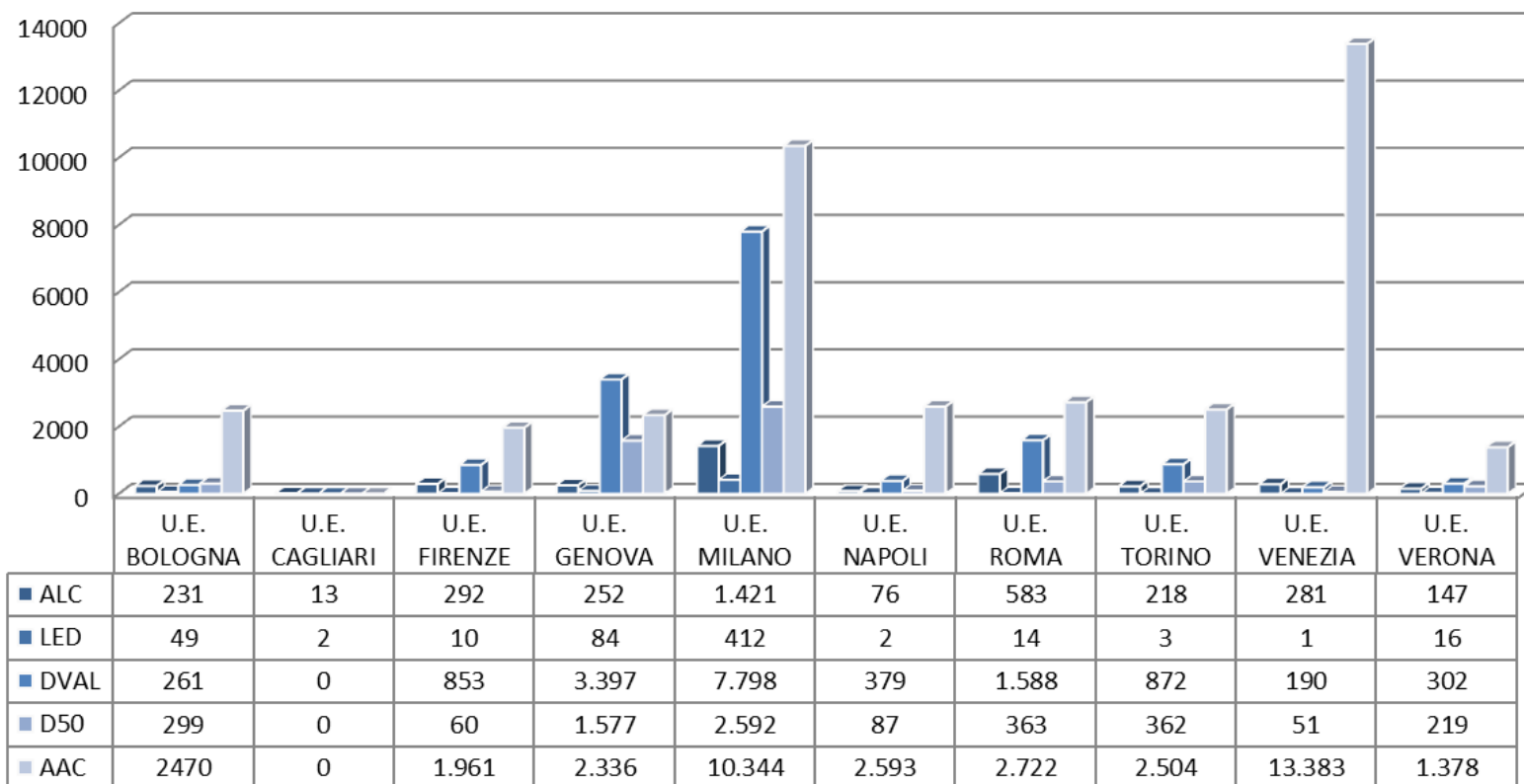
Uffici di esportazione per gli oggetti di antichità e d'arte

I grafici sintetizzano il numero dei procedimenti per l'uscita definitiva di cose e beni dal territorio della Repubblica verso Stati membri dell'Unione Europea e verso Paesi terzi - ALC, LED, DVAL, D50, AAC, sia per quanto riguarda l'arte antica che contemporanea, dai principali Uffici esportazione.

Il quadro complessivo su scala nazionale, dimostra che le richieste degli utenti si concentrano prevalentemente sull'Ufficio esportazione di **Milano**, che insieme all'Ufficio esportazione di **Venezia** rilascia il numero maggiore di autocertificazioni di arte contemporanea.



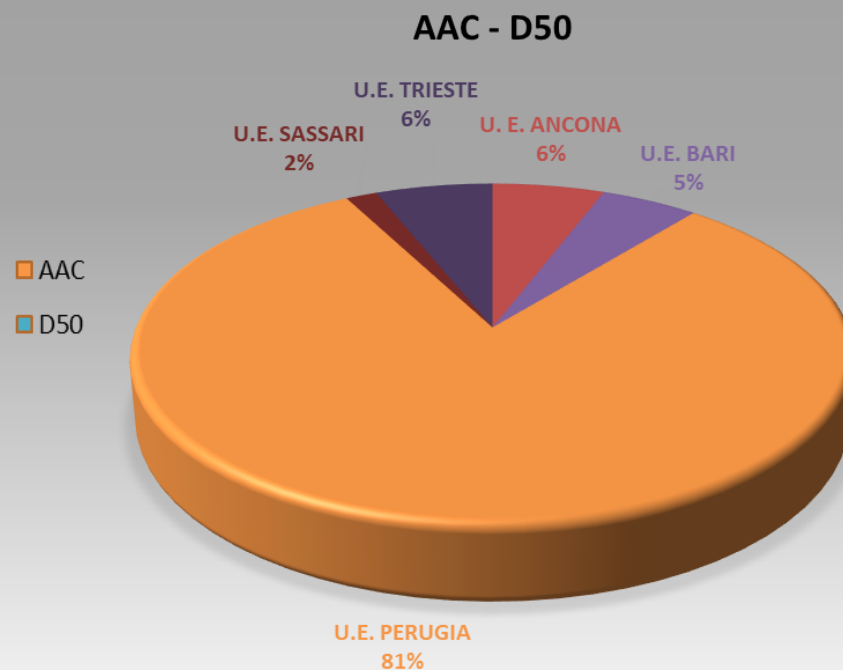
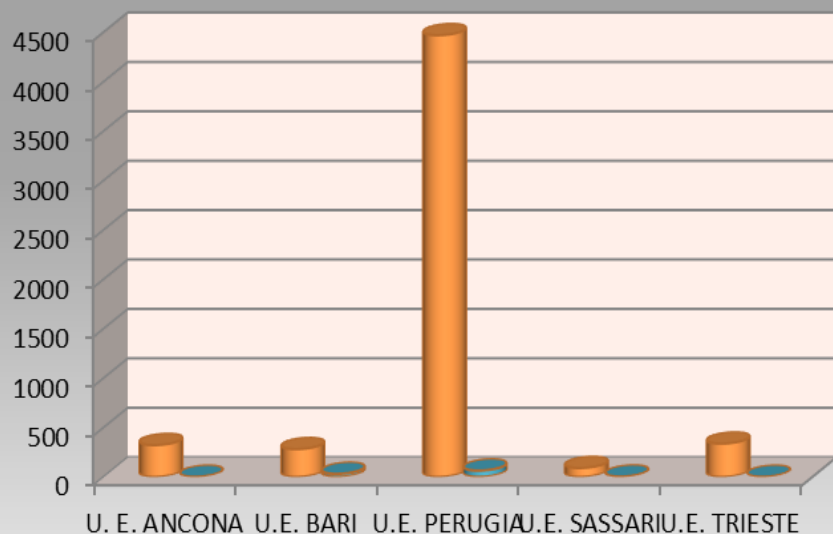
UFFICI ESPORTAZIONE OGGETTI DI ARTE ANTICA 01 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2023



Uffici di esportazione per gli oggetti di arte contemporanea

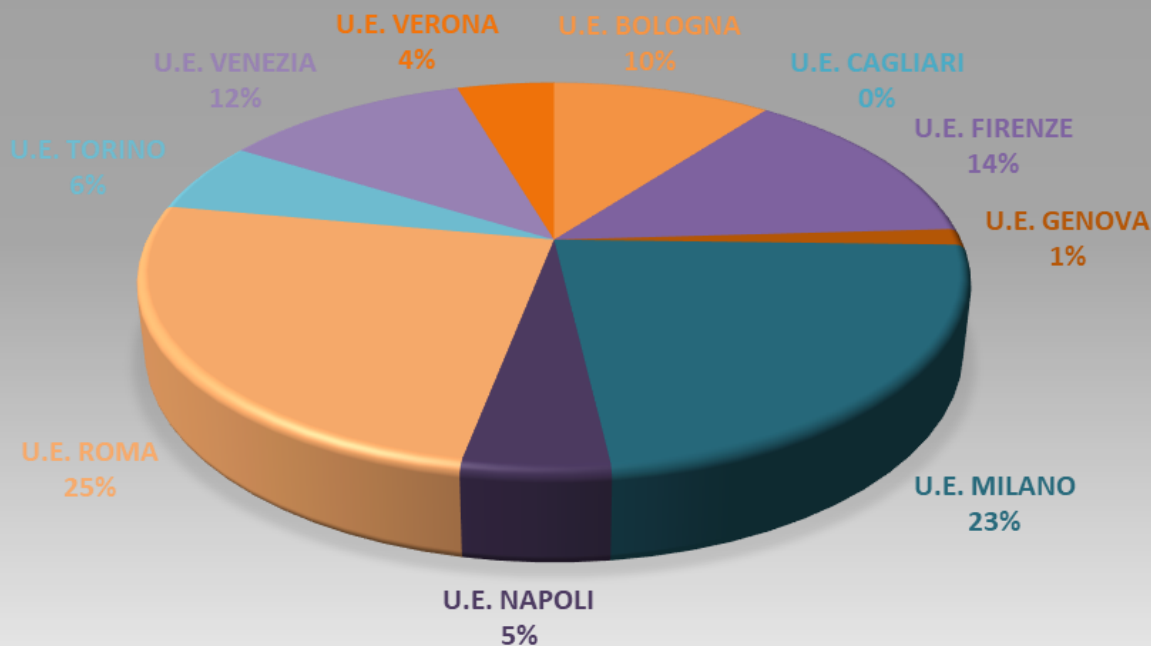
I grafici sintetizzano il numero delle dichiarazioni emesse per l'uscita definitiva di cose e beni dal territorio della Repubblica verso Stati membri dell'Unione Europea e verso Paesi terzi D50, AAC, per quanto riguarda l'arte contemporanea, dai 5 Uffici esportazione competenti solo per questa tipologia di certificati.

Il quadro complessivo dimostra che le richieste degli utenti si concentrano prevalentemente sull'Ufficio esportazione di **Perugia**, che insieme agli Uffici esportazione di Milano e Venezia, rilascia il numero maggiore di autocertificazioni di arte contemporanea su scala nazionale.



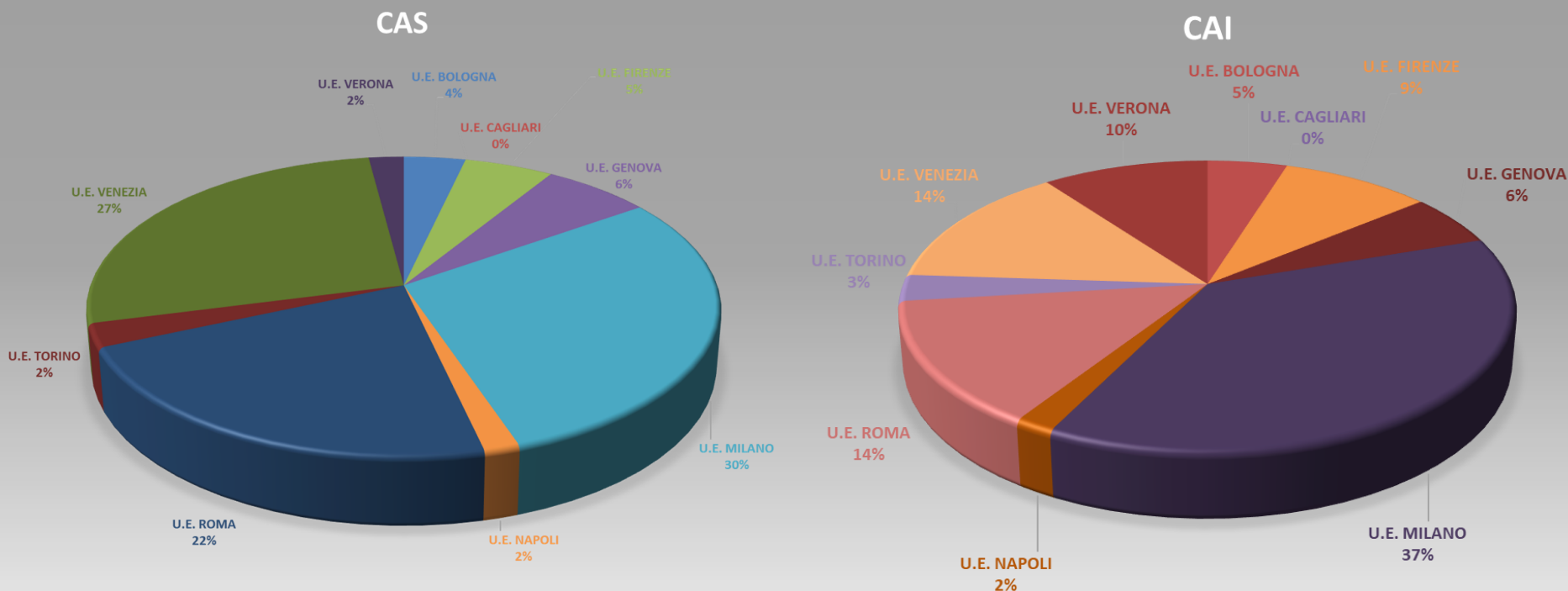
Uscita temporanea di cose e beni dal territorio della Repubblica verso Stati membri dell'Unione Europea e verso Paesi terzi.

Nel 2023 gli Uffici esportazione hanno rilasciato 594 attestati di circolazione temporanea per l'uscita dall'Italia verso i paesi dell'Unione Europea e 260 licenze per l'uscita verso Paesi terzi. Il dato non rappresenta il numero complessivo delle opere che sono state esposte in mostre o esposizioni, considerato che il codice di sistema SUE potrebbe identificare un procedimento riferito a un gruppo eterogeneo di beni.



Ingresso definitivo o temporaneo di cose e di beni nel territorio della Repubblica da Stati membri dell'Unione Europea e da Paesi terzi - CAS, CAI.

Nel 2023 sono stati rilasciati **2047** certificati di avvenuta spedizione e **927** certificati di avvenuta importazione. L'ingresso in Italia per mostre ed eventi conferma l'attività di valorizzazione e circolazione dei beni attuata dagli Istituti del Ministero.

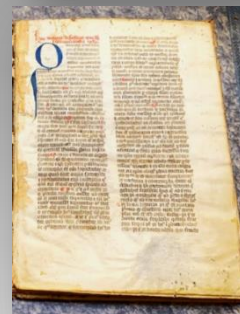


UFFICIO ESPORTAZIONE DI FIRENZE

L'Ufficio Esportazione di Firenze è incardinato nella Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato. Si trova presso Palazzo Pitti ed è diretto dal dott. Angelo Tartuferi. L'Ufficio si occupa dell'esportazione di arte antica e contemporanea e rilascia le autorizzazioni, le licenze e le certificazioni previste dalla normativa sia per l'uscita definitiva che l'ingresso in Italia dei beni. Rilevante anche l'attività delle mostre, sia "in entrata" che "in uscita", e l'esame autoptico dei beni librari e archivistici presentati per l'esportazione, svolto dai rispettivi funzionari tecnici, a cui segue l'attività istruttoria dell'ufficio nel caso dei dinieghi all'esportazione, per le proposte di vincolo e/o di acquisto coattivo. Tra le numerose proposte di acquisto coattivo per il settore dei beni librari si segnala una delle più recenti, relativa a un importante manoscritto contenente il "*De Dono Timoris o De Abundantia Exemplorum*" di Umberto de Romanis, figura chiave nella storia dell'ordine dei Domenicani, di cui fu maestro generale dal 1254 al 1263. L'opera è una sorta di manuale pratico per affinare la predicazione. La sede di destinazione è indicata nella celebre Biblioteca Casanatense di Roma, legata fin dalle sue origini al principio del XVIII secolo ai Domenicani.

Nel campo dei beni storico artistici si segnala quale caso recente ed eclatante dell'attività di tutela del patrimonio nazionale il *Busto di Maria Vergine* in marmo, firmato sul tergo "Antonio Canova scolpì", commissionato al grande scultore dalla famiglia Patrizi per il loro palazzo di Roma nell'estate del 1797.

Merita di essere segnalata, infine, l'importanza dell'Archivio storico dell'Ufficio Esportazione di Firenze, conservato interamente all'interno dei locali, che raccoglie i documenti e le licenze emesse a partire dal 1878. La parte più antica dell'archivio - interamente digitalizzato dal 1950 fino ai nostri giorni - è stata negli anni passati e fino ad oggi oggetto di numerose ricerche di tesi sulla circolazione e il collezionismo. Frequenti e costanti sono le domande di consultazione da parte di studiosi di vari campi e le richieste di verifiche e accertamenti da parte delle Autorità di polizia giudiziaria.



UFFICIO ESPORTAZIONE DI GENOVA

L'Ufficio Esportazione di Genova si trova nel Palazzo Reale a Genova. Come gli altri Uffici Esportazione, riveste la funzione di controllo sulla circolazione dei beni in entrata e in uscita dal territorio italiano, così come previsto dalla normativa vigente. Nella valutazione circa il rilascio o il diniego dell'Attestato di libera circolazione, l'Ufficio Esportazione accerta, tramite una Commissione composta da tre funzionari tecnici, oltre alla congruità del valore del bene indicato nella denuncia, se le opere sottoposte a ispezione diretta presentano interesse storico artistico, archeologico, etnoantropologico, bibliografico, documentale o archivistico, procedendo in tal caso con un diniego dell'Attestato di libera circolazione o con una proposta di acquisto coattivo. Tra le attività di tutela più significative effettuate nel corso del 2023 legate al diniego dell'esportazione di un bene si segnalano alcuni casi, tra cui il dipinto ad olio su tela di Giuseppe Ghezzi raffigurante la *Maddalena*, concepito come modello preparatorio per il grande ovato da esporre in Santa Maria in Vallicella, e l'ovale di Pompeo Batoni raffigurante *Tobia e l'Arcangelo (L'Angelo Custode)*, opera del 1761 oggetto di un avvio di procedimento di interesse particolarmente importante.

Per quanto riguarda le acquisizioni effettuate a seguito di proposte di acquisto, i due casi più interessanti riguardano due antichi tappeti egiziani del secolo XVI provenienti dalla Villa Medicea di Camugliano. Il secondo esempio riguarda l'importante acquisizione del dipinto, inedito e di straordinaria qualità, di Ludovico Carracci, raffigurante la *Sacra Famiglia con i Santi Giovannino, Orsola e Mattia*. Si segnalano inoltre l'acquisto di una *Spilla con Cammeo in agata policroma* ispirato ad esemplari ellenistici, di manifattura milanese della seconda metà del secolo XVI, raffigurante un *Soggetto allegorico riconducibile alla nascita dell'eredità di una importante famiglia*, e l'acquisto dello *scrittoio con sedia* di Carlo Bugatti pregevole testimonianza di arte decorativa e design. Tra le acquisizioni legate ai beni presentati con *Dichiarazione per l'uscita di oggetti d'arte eseguiti da più di settant'anni di valore inferiore a 13.500,00 euro (DVAL)*, invece, si ricorda l'acquisto di un inedito *Autoritratto* riconducibile a Castellino Castello.

Tra i procedimenti di acquisto coattivo si segnalano infine quelli relativi ad alcuni beni librari, che sottolineano l'intensa attività di collaborazione con la Biblioteca Universitaria di Genova e la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria.



Contatti

PEO: sabap-met-ge.uffesportazione@cultura.gov.it

PEC: sabap-met-ge.ue@pec.cultura.it

Telefono: +39 010 2718259 - +39 010 2718261

UFFICIO ESPORTAZIONE DI ROMA

L'Ufficio Esportazione Oggetti d'Antichità e d'Arte e di Roma ha la sua sede storica in via Cernaia 1, all'interno di quelli che un tempo erano i Granai costruiti da Gregorio XIII nell'anno del Giubileo 1575. L'attività dell'Ufficio inizia nel 1902, contemporaneamente al varo della prima legge di tutela (legge Nasi del 12 giugno 1902, n. 185) anche se alcuni documenti datano l'inizio al 1889. Le commissioni di esportazione, composte da storici dell'arte, archeologi, bibliotecari e archivisti, si svolgono nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì. Nel corso del 2023 l'Ufficio ha rilasciato, 338 + 183 (nuovo SUE) Attestati di Libera Circolazione, 1458 Dichiarazioni per l'uscita di oggetti d'arte eseguiti da più di settant'anni di valore inferiore a 13.500,00 euro, 344 Dichiarazioni per opere aventi più di cinquanta e meno di settanta, 2614 Autocertificazioni per l'esportazione/spedizione di opere d'arte contemporanea documenti per l'esportazione. Sono stati avviati, inoltre, 9 dinieghi all'esportazione e avanzate 10 proposte d'acquisto. Tra le più importanti acquisizioni per le pubbliche collezioni effettuate nel 2023 si segnalano: un *busto in marmo di Lucio Vero*, opera di Carlo Albacini, ora esposto al Museo Nazionale Romano sede di Palazzo Altemps; la *statua del Genio del Progresso*, opera di Pasquale Romanelli, ora esposta a Palazzo Pitti a Firenze; alcuni oggetti rituali ebraici, realizzati dalle botteghe degli argentieri romani del '600, ora esposti al Museo Ebraico di Roma; la prima edizione del "Book of Job" di William Blake, di proprietà di Thomas Lawrence, ritrattista di corte e quarto direttore della Royal Academy; *due bozzetti di Duilio Cambellotti*, dei quali uno è riferibile al pannello della sala delle riunioni della Casa del Mutilato di Siracusa, inaugurata nel 1937, tutti esposti all'Istituto Centrale per la Grafica. Nell'ambito di collaborazione con il Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, è stato possibile recuperare, in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e la cooperazione internazionale, la copia del processo di firma del *Trattato di pace di Saint-Germain-en-Laye*, che concluse la Prima guerra mondiale, scomparso dagli Archivi Francesi durante l'occupazione nazista.



Contatti
PEO: ss-abap-rm.esportazioni@cultura.gov.it
PEC: ss-abap-rm.ue@cultura.gov.it
Telefono: 06 4881457

UFFICIO ESPORTAZIONE DI TORINO

L'Ufficio Esportazione di Torino si occupa delle attività di tutela con la puntuale verifica delle cose per cui si richiede l'uscita definitiva dal territorio nazionale, segnalando possibili acquisti per istituti del MiC o preavvisando il diniego all'uscita di quei beni per i quali si è riconosciuto il particolare interesse, anche attraverso la collaborazione con il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Torino per gli accertamenti di loro competenza in entrata e in uscita. Il contributo tecnico-scientifico delle Soprintendenze e degli Istituti dotati di autonomia avviene attraverso la presenza degli storici dell'arte, dei bibliotecari e degli archeologi nelle commissioni esaminatrici. Tra le attività di tutela, si segnalano in particolare tre proposte di acquisto coattivo andate a buon fine: in primo luogo, un importante *frammento di scultura indiana (un torso femminile ascrivibile fra I e II secolo d.C.)* per il Museo delle Civiltà di Roma; infine, due importanti *opere di Maria Lai* per la Pinacoteca Nazionale di Sassari.

Per i beni librari, cinque sono state le proposte di acquisto, andate tutte a buon fine con acquisizioni a favore delle collezioni della Biblioteca Nazionale di Torino, della Biblioteca Reale di Torino, della Biblioteca Nazionale di Firenze e dell'Archivio di Stato di Napoli. Con riferimento alle altre attività dell'Ufficio sul fronte artistico, moltissime sono state le AAC vidimate (circa 2300), e un migliaio le DVAL, tra cui particolarmente interessanti sono risultati un paesaggio di Antonio Fontanesi e un Compianto su Cristo morto attribuito a Savoldo. Piuttosto raro è stato il materiale archeologico visionato, tra cui una serie di reperti dal vicino Oriente, che sono stati oggetto dei necessari approfondimenti anche sul fronte della lecita provenienza in collaborazione con il Nucleo TPC di Torino.

Per ciò che riguarda le numerose mostre trattate in uscita con ACT e in entrata con CAS e CAI si segnalano, tra le opere di proprietà dei Musei Reali, i disegni di Botticelli inviati al Fine Arts Museum di San Francisco in California; i dipinti di Giuseppe Pietro Bagetti al Museo di Chambéry in Francia; un'opera di Belli al Museo Jacquemart-Andree di Parigi; un dipinto di Giorgio Schiavone al Victoria & Albert Museum di Londra per l'esposizione su Donatello. Per Fondazione Torino Musei (Galleria Nazionale Arte Moderna: Opere di Balla a Lugano e a Otterlo e di Medardo Rosso a Madrid; Museo Arte Orientale: reperti archeologici dell'Iraq fra I sec. a.C. e II d. C. diretti in Cina e alcune statue di Buddha in Francia a Nantes). Per il Museo Egizio, una serie di 314 reperti è stata inviata a Montreal in Canada. In entrata, si segnalano le opere di Mirò in prestito per la monografica al Museo Archeologico Regionale della Valle d'Aosta; le opere di Utamaro Hokusai importate per la mostra sull'artista allestita alla Promotrice del Castello del Valentino di Torino; al Castello di Venaria Reale (TO) le opere di John Constable della Tate Gallery di Londra.



Contatti

PEO: sabap-to.ufficioesportazione@cultura.gov.it

PEC: sabap-to.ue@pec.cultura.gov.it

Telefono: 011.5641701/703/747

UFFICIO ESPORTAZIONE DI VERONA

L'Ufficio Esportazione di Verona si trova in Piazza San Fermo 3, Verona, ed è diretto dalla dott.ssa Letizia Tasso. Si avvale, inoltre, del supporto di storiche dell'arte e di archeologi, qualora siano presentati manufatti di loro competenza. L'Ufficio Esportazione ha sempre provveduto a svolgere la propria attività ordinaria, con l'espletamento delle Commissioni e delle pratiche di esportazione (ALC, DVAL, D50+, AAC, LDC, CAS e CAI), comprese quelle relative all'entrata/uscita temporanea di opere per mostre con le relative verifiche. Il numero delle pratiche evase è comunque notevole e pari a circa 1500 procedimenti evasi a far data a settembre 2023, a cui si devono aggiungere quelli svolti negli ultimi mesi e a oggi ancora in fase di conteggio. Nel secondo quadrimestre dell'anno in corso si è osservato un notevole incremento del numero delle pratiche presentate e evase dall'Ufficio (+ 116 rispetto al precedente quadrimestre), con un particolare riferimento ai beni librari. Tra le situazioni salienti si indica la conclusione favorevole all'Ufficio del ricorso al TAR contro il provvedimento di annullamento in autotutela dell'attestato di libera circolazione rilasciato dall'Ufficio Esportazione di Verona presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza per l'opera ivi indicata come *Scultura in pietra - Scultura in pietra raffigurante Gargoyle [...] XIX sec., Nord Europa*.



Contatti

PEO: sabap-vr.export@cultura.gov.it

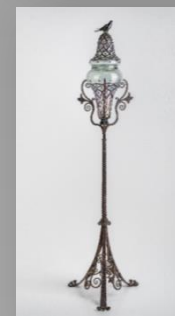
PEC: sabap-vr.ue@pec.cultura.gov.it

Telefono: 045/8050111

UFFICIO ESPORTAZIONE DI VENEZIA

L'Ufficio Esportazione Oggetti d'Antichità e d'Arte di Venezia è collocato presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna che ha la sua sede a Palazzo Ducale. Tra le principali attività dell'Ufficio una particolare importanza rivestono i procedimenti dedicati all'esportazione e all'importazione temporanea dell'arte contemporanea. In particolare, si ricorda l'attività di esportazione dei vetri artistici di Murano che rappresenta certamente una delle produzioni artigianali più celebri della Laguna e che costituisce una fonte economica di primaria importanza dal momento che i laboratori attivi sull'isola, alcuni con una tradizione già secolare, vendono le loro creazioni in tutto il mondo. Sempre nell'ambito delle produzioni muranesi negli ultimi anni l'Ufficio Esportazione si è occupato della tutela del vetro artistico riconoscendone il valore culturale. Di alcuni vetri antichi in particolare è stata vietata l'esportazione a seguito di diniego dell'Attestato di Libera Circolazione e della dichiarazione di interesse culturale, tra questi si ricorda un "connubio" attribuito a *Umberto Bellotto*, una delle figure più importanti nel campo delle arti applicate a Venezia, attivo soprattutto nei primi decenni del Novecento. Di recente il bene è stato acquisito dal Ministero della Cultura prevedendo una destinazione presso il Museo del Vetro di Murano ove potrà essere fruibile dal pubblico e colmerà una lacuna delle ricche e importanti collezioni di quell'Istituto.

L'Ufficio Esportazione si occupa anche della circolazione internazionale di libri, manoscritti e documenti archivistici, in coordinamento con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e del Trentino Alto-Adige, l'Archivio di Stato di Venezia e la Biblioteca Nazionale Marciana, i cui funzionari partecipano alle commissioni. Nell'ambito delle attività di verifica è stato possibile riconoscere, grazie all'aiuto di esperti, l'importazione illegale di un *manoscritto etiopico*. Il manoscritto presenta una nota in italiano sul verso del primo foglio, che attesta l'appartenenza del bene al Dağāč 'Abarrā Kāsā, ribelle catturato e fucilato a Ficcè / (Scioa) il 19 dicembre 1936. La nota menziona personaggi noti di primo piano della guerra italo-etioptica del 1935-1936 tra cui Orlando Lorenzini (1890-1941), generale italiano medaglia d'oro al valor militare, distintosi nella guerriglia di repressione prima in Libia e poi in Etiopia. Ben noto è però anche il proprietario del manoscritto in oggetto, cioè il Dağāč (abbreviazione di Dağāzmāč, altissimo grado dell'esercito etiopico) 'Abarrā Kāsā Ḥaylu (1896/1897-1936), nobile di altissimo rango ed eroe della resistenza etiopica all'occupazione italiana. La nota nel manoscritto, oltre a inserirsi perfettamente in un quadro storico ben delineato, porta un elemento importante, poiché indica il ruolo avuto nell'episodio dalle unità al comando del colonnello Lorenzini. Inoltre, la nota pone anche la questione della data esatta dell'omicidio, che secondo alcune fonti non è il 19, ma il 21 dicembre 1936. La pratica della requisizione di oggetti personali di vittime etiopiche e la distribuzione di libri, croci, armi, bardature e altri oggetti tra i militari e funzionari italiani è nota anche per altri casi. La commissione di esportazione, anche in considerazione dei trattati internazionali, ha proposto la restituzione all'Etiopia del manoscritto ritenendolo un bottino di guerra. Il ruolo degli Uffici Esportazione è dunque quello di tutelare il patrimonio culturale non solo italiano, ma anche di altri paesi.



Contatti

PEC: sabap-ve-lag.ue@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-ve-lag.esportazione@cultura.gov.it

Telefono: 041 520 4077

UFFICIO ESPORTAZIONE DI BARI

L'Ufficio Esportazione di Bari si trova in Via Pier l'Eremita, 25, e svolge esclusivamente le procedure amministrative inerenti le Autocertificazioni di Arte Contemporanea. La maggiore complessità delle attività svolte dall'Ufficio consiste nel valutare l'interesse culturale che le stesse opere rivestono nel panorama artistico del Paese, poiché la vidimazione dell'AAC ne consente l'uscita definitiva dal territorio. Nell'ultimo anno si sono affrontati casi di varia natura, per tipologia di oggetti (sculture, dipinti, grafiche) e di differente valore artistico ed economico delle opere trattate. La recente datazione delle opere e la ridotta prospettiva storica e bibliografica, pongono la continua necessità di operare valutazioni critiche sull'opportunità di consentire o impedire l'uscita dal Paese delle opere che vengono presentate. Di recente sono state trattate le AAC per opere di Rauschenberg, Schifano, Manara, Crepax, Dorazio, Levi, Tozzi etc., valutate per i casi specifici che hanno rappresentato. Un ulteriore aspetto legato all'arte contemporanea, che ha visto impegnato l'Ufficio, è relativo alla datazione dei beni, ossia alla verifica sulla veridicità delle dichiarazioni su opere che potrebbero essere datate fra i 50 e 70 anni o anche oltre i 70, questione che, ad esempio, si è posta per una copia di una veduta veneziana del Bellotto, di incerta datazione, risolta con la visione e analisi diretta dell'opera stessa.

Tale attività riveste una comprensibile importanza per la tutela del patrimonio artistico motivo per cui l'istruttoria, in alcuni casi, si completa con il confronto diretto con funzionari della Direzione Generale esperti nel settore del contemporaneo. L'attività è svolta dallo scrivente direttore e dall'assistente, la sig.ra Rita Sarni che gestisce i flussi documentali della piattaforma SUE e cura i contatti diretti con l'utenza. Nell'arco del 2023 non sono state attivate procedure volte ad impedire l'uscita del territorio nazionale di opere presentate, non sono state avviate dichiarazioni dell'interesse culturale.



Contatti

PEC: sabap-ba.ue@cultura.gov.it

PEO: sabap-ba.esportazione@cultura.gov.it

Telefono: 080/5286200

Collegamento al SUE per la gestione online delle procedure di esportazione - 2023

Biblioteca Universitaria di Padova:

Ufficio esportazione per i soli **beni librari** afferenti alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige

La DG-ABAP in accordo con la Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore ha avviato la procedura di collegamento al SUE della Biblioteca.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del d.P.R. 1° novembre 1973 n. 690 recante *“Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige concernente tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare”*, *“La biblioteca universitaria di Padova ... conserva le funzioni di ufficio per l'esportazione ai termini della legge 1° giugno 1939, n. 1089, e successive modifiche ed integrazioni”*.

Oggi si avvale della collaborazione della Soprintendenza per i Beni Culturali - ufficio Beni archivistici, Librari e Archivio Provinciale della provincia Autonoma di Trento, per quanto riguarda la composizione della commissione tecnica esaminatrice



Regione Sicilia:

- Ufficio esportazione di Palermo
- Ufficio esportazione di Messina

A settembre 2023 è stato siglato un Protocollo d'intesa tra il Ministero della Cultura - Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio e la Regione Siciliana - Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Gli Uffici esportazione di Palermo e Messina saranno collegati al SUE per l'espletamento dei procedimenti relativi alla circolazione internazionale dei beni.



Unità organizzativa 4 - Acquisizione di beni culturali

L'U.O. svolge le seguenti attività:

- Coordinamento e istruttoria degli acquisti coattivi all'esportazione di cui all'articolo 70 del d.lgs. 42 del 2004.
- Predisposizione dei provvedimenti di dichiarazione di eccezionale interesse culturale di cui all'articolo 10, comma 3, lettera d-bis), del Codice in sede di esportazione;
- Istruttoria delle interrogazioni parlamentari, con specifico riferimento all'uscita illecita dei beni storico-artistici.



AUTORITRATTO, primi decenni secolo XVII
Castellino Castello (Genova, 1578 ca. - Torino, 1649)
olio su tela, cm 84 x 69

ACQUISTO
€ 4.712,00

ISTRUTTORIA
Ufficio Esportazione di Genova

DESTINAZIONE
Gallerie nazionali della Liguria
Palazzo Spinola

Attribuito a Castellino Castello in occasione del passaggio in esportazione, l'*Autoritratto del pittore*, riconoscibile dalla presenza della tavolozza e dei pennelli, nonché dal ritratto in miniatura esibito nella mano destra, rappresenta una rara testimonianza della produzione ritrattistica dell'artista genovese.

Il biografo seicentesco Raffaele Soprani (*Le Vite de' pittori, scultori et architetti genovesi*, Genova 1674, pp. 175-179) ricorda che "invero il far ritratti così ingrandi, come in piccolo era la principale inclinazione di Castellino e perciò dalla Signora principessa d'Avello le fu data incombenza di ritrarre al vivo tutti li Personaggi di Casa Doria" e che non solo tanti nobili, genovesi e non, vollero essere effigiati dal pittore, "dai Marchesi Spinola e Serra", ma anche un pittore come Antoon Van Dyck "mentre dimorò in Genova, volle ritrar Castellino, & esser da Castellino ritratto...".



SANSONE E DALILA, entro il terzo decennio del secolo XVIII
Giulia Lama (Venezia, 1° ottobre 1681 – Venezia, 7 ottobre 1747),
olio su tela, cm 106 x 154

ACQUISTO
€ 90.000,00

ISTRUTTORIA
Ufficio esportazione di Milano

DESTINAZIONE
Gallerie dell'Accademia di Venezia

Il dipinto è noto agli studi a partire dalla segnalazione di Rodolfo Pallucchini nel 1971, ma non ha conosciuto particolare fortuna critica, né espositiva perché finora conservato in collezione privata. Pallucchini ricordava di aver visto l'opera dal vivo nel 1942, ricevendone una fortissima impressione di "sforzata espressionistica assolutamente antiaccademica". Giulia Lama nel corso della sua non breve carriera – a fronte di un catalogo piuttosto ridotto di dipinti – si specializzò in quadri di stanza di sviluppo orizzontale e di soggetto spesso veterotestamentario, con predilezione per scene di aspro conflitto, cui si attagliano generalmente forti contrasti chiaroscurali e la giustapposizione di due o tre figure, sviluppando suggestioni seicentesche già riprese e fatte proprie da Giambattista Piazzetta, suo principale riferimento.

Il dipinto è stato destinato alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, già in possesso di una *Giuditta e Oloferne* della stessa Lama al quale si lega iconograficamente per un chiasmo morale.



GRUPPO DI DANAIDI, 1930 ca.

Duilio Cambellotti (Roma, 1876 - Roma 1960)

Grafite e acquerello bruno su carta, cm 62 x 105

ALLEGORIA DELL'AVIERE CADUTO, 1936 ca.

Duilio Cambellotti (Roma, 1876 - Roma 1960)

Tempera e acquerello su carta, cm 33,5 x 74,5

ACQUISTO
€ 26.300,00

ISTRUTTORIA

Ufficio esportazione di Roma

DESTINAZIONE

Istituto Centrale per la Grafica di Roma

Il disegno con le *Danaidi* si colloca molto probabilmente nell'ambito della produzione legata all'attività di Cambellotti come scenografo e costumista teatrale; raffigura le cinquanta figlie di Danao spronate dal padre a uccidere i loro sposi e condannate da Zeus a espiare la loro colpa versando in eterno acqua in un vaso senza fondo, così quanta acqua vi versavano, tanta ne usciva.

L'*Allegoria dell'Aviere caduto* è preliminare al pannello dipinto da Cambellotti per la sala riunioni della Casa del Mutilato di Siracusa, dal quale si discosta per alcune varianti. Nel bozzetto l'eroe appare come un tronco d'albero alato, i cui particolari saranno delineati in seguito, che rivolge lo sguardo verso leoni feriti, posti in un paesaggio desertico. Il disegno è, dunque, un documento importante per comprendere la fase ideativa di Cambellotti, nel percorso di avvicinamento all'opera compiuta.



CORNICE 1968 e POLIMATERICO IN ROSSO, 1964

Maria Lai (Ulassai 1919 - Cardedu 2013)

Tecnica mista

CORNICE: cm 120 x 100 x 15 - POLIMATERICO: cm 59 x 50 x 5

ACQUISTO

€ 500.000,00

(CORNICE: € 300.000,00 - POLIMATERICO IN ROSSO: € 200.000,00)

ISTRUTTORIA

Ufficio Esportazione di Torino

DESTINAZIONE

Museo Nazionale G.A. Sanna di Sassari

Le due opere trovano ampio spazio nelle pubblicazioni dedicate all'artista sarda. Vennero realizzate negli anni Sessanta, anni che rappresentano per Maria Lai un periodo di felice capacità creativa nel corso dei quali sperimentò nuove forme artistiche e si accostò all'Arte povera. Tra le opere note di questa tipologia, nelle quali il sughero è spesso presente, *Polimaterico in rosso* è certo tra le più riuscite e innovative: il titolo originale conserva il rapporto tra l'opera e la sua idea creatrice, il collegamento viscerale con la terra da cui prende forma e materia.

La stessa importanza riveste *Cornice*, che, sebbene appartenga alla serie di lavori che riflettono sul concetto di telaio, rappresenta un *unicum* nella produzione della Lai per l'assenza totale del "soggetto" all'interno del telaio e per l'inserimento delle piume, che rientrano nel più ampio discorso dell'artista sulla fragilità dei materiali.



Unità Organizzativa n. 5 “Diplomazia culturale e Recupero dei beni illecitamente esportati”

L'U.O. svolge le seguenti attività:

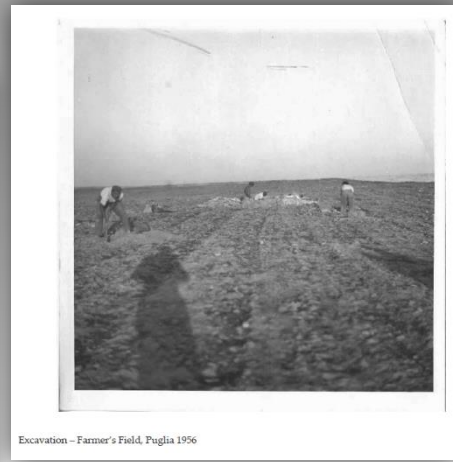
- Istruttoria delle interrogazioni parlamentari nell'ambito della circolazione dei beni archeologici e dei beni culturali illecitamente esportati;
- Consulenza tecnico-scientifica e accertamenti tecnici relativi a beni archeologici trafugati e illecitamente esportati dal territorio nazionale, anche a fini di costituzione di parte civile e di risarcimento dei danni, in collaborazione con il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale;
- Istruttoria dei procedimenti di individuazione, restituzione e assegnazione dei beni culturali in ambito internazionale;
- Consulenza tecnico-scientifica nell'ambito del recupero e della restituzione dei beni culturali illecitamente esportati, in collaborazione con il Segretariato generale, l'Avvocatura dello Stato e con il Comando Carabinieri Nucleo Tutela Patrimonio Culturale- Sezione Archeologia, con particolare riferimento al Comitato per il recupero e la restituzione dei beni culturali e in genere alle attività di diplomazia culturale;
- Tutela dei beni archeologici in esportazione;
- Monitoraggio piattaforma IML.



HERDONIA

Tra le attività svolte dall'unità nel corso del 2023, si segnala in particolare il recupero della serie di 65 reperti archeologici (ceramica a figure rosse, ceramica a vernice nera sovradipinta, ceramica a vernice nera, ceramica a decorazione lineare, ceramica acroma, bracciale in bronzo) rinvenuti nella necropoli di Herdonia (Ortona, FG) tramite scavi clandestini e acquisti e trasferiti negli Stati Uniti da Deward Velmont Smith e da Maria Giovanni Fusari Smith, nel 1956.

In data 11 agosto 2023 u.s. tutti i 65 oggetti hanno fatto rientro in Italia tramite spedizione diplomatica predisposta dal Consolato Generale d'Italia di New York. Tale esito è stato reso possibile in virtù della decisione, da parte del museo americano, di restituire spontaneamente i beni allo Stato italiano.



Excavation - Farmer's Field, Puglia 1956

Unità Organizzativa - n. 6 Beni numismatici

- Gestione del Portale Numismatico dello Stato e del Notiziario del Portale Numismatico dello Stato;
- Consulenza tecnico-scientifica in materia numismatica, anche in sede di esportazione e di acquisti coattivi;
- Istruttoria dei procedimenti di individuazione, restituzione e assegnazione dei reperti numismatici in ambito internazionale;
- Consulenza tecnico-scientifica e accertamenti tecnici relativi a beni numismatici trafugati e illecitamente esportati dal territorio nazionale, anche a fini di costituzione di parte civile e di risarcimento dei danni, in collaborazione con il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale;
- Monitoraggio piattaforma IMI.



Unità organizzativa 7 - Contenzioso

- Studio e analisi di tutto il contenzioso del Servizio, amministrativo, giurisdizionale e straordinario al Capo dello Stato, con predisposizione delle relazioni al Comitato tecnico-scientifico di settore e dei decreti decisori, dei rapporti informativi all'Avvocatura dello Stato, degli atti defensionali, dei pareri da sottoporre al Consiglio di Stato e quant'altro necessario alla miglior difesa dell'amministrazione in giudizio;
- In accordo con il Servizio III di questa Direzione Generale, studio e analisi del contenzioso derivante da ricorsi amministrativi ex articolo 16 del d.lgs. n. 42 del 2004, quando il provvedimento dichiaratorio di interesse culturale ha avuto origine all'esportazione, con predisposizione delle relazioni al Comitato tecnico-scientifico di settore e dei decreti decisori;
- In accordo con il Servizio III di questa Direzione Generale, studio e analisi del contenzioso derivante da ricorsi amministrativi ex articolo 128 del d.lgs. n. 42 del 2004, quando il provvedimento dichiaratorio di interesse culturale ha avuto origine all'esportazione, con predisposizione delle relazioni al Comitato tecnico-scientifico di settore e dei decreti decisori;
- Consulenza giuridico-amministrativa nell'ambito dello svolgimento di tutte le attività del Servizio IV;
- Predisposizione di quesiti e di richieste di parere per l'Avvocatura dello Stato e per l'Ufficio Legislativo;
- Predisposizione dei provvedimenti di annullamento in autotutela ai sensi dell'articolo 21-*nonies* della legge sul procedimento amministrativo 7 agosto 1990 n. 241 e dei procedimenti di tutela avvocati a seguito del predetto annullamento, compresa la predisposizione dei provvedimenti di dichiarazione e di verifica dell'interesse culturale (salvo quelli di eccezionale interesse) e gestione del relativo contenzioso;
- Istruttoria delle istanze di accesso legate al contenzioso.

Caso 1

L'opera di Salvador Dalí, *Couple aux têtes pleines de nuages* (La coppia con le teste piene di nuvole), 1936, olio su tela, appartenente ad una Fondazione romana dagli anni '50 non poteva essere esportata senza la previa verifica di interesse culturale in quanto bene tutelato *ope legis*.

Pertanto, a seguito del rilascio dell'attestato di libera circolazione, la Direzione generale Abap è intervenuta in autotutela annullando l'attestato stesso (in quanto atto illegittimo e *contra legem*) ed inibendo la sua vendita presso una casa d'aste londinese. Successivamente il giudice amministrativo, interpellato in primo grado, ha ritenuto di accogliere il ricorso presentato dalla Fondazione avverso l'atto di annullamento.

L'amministrazione ha pertanto ritenuto di ricorrere in appello chiedendo la riforma della sentenza di primo grado. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 8074/2023 ha perciò riformato la decisione del Tar che aveva ritenuto illegittimo l'atto di autotutela con cui l'amministrazione aveva annullato l'attestato di libera circolazione dell'opera d'arte.

Nello specifico, il Consiglio di Stato ha ritenuto che, ove si tratti di bene appartenente ad uno dei soggetti di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo n. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, troverà applicazione la regola dell'art. 65, comma 2, lett. a), del Codice, con conseguente impossibilità di uscita del bene fino a quando non sia effettuata la verifica di interesse di cui all'articolo 12, comma 1.

Nella stessa sentenza, il Supremo Consesso ha ritenuto che la relazione storico artistica posta alla base del provvedimento di vincolo avesse ben motivato l'importanza dell'opera e il suo legame con il patrimonio culturale nazionale.



Couple au têtes plein de nuages

Due dipinti olio su carta applicata su tavola, entro cornice sagomata.

Figura sinistra: cm 92,5 x 72,5. Firmata e datata in basso a destra 'Gala Salvador Dalí' 1937'

Figura destra: cm 90 x 70,5. Firmata e datata in basso a destra 'Gala Salvador Dalí' 1937'

Caso 2

Ritratto di Olga Oberhummer

L'opera è datata e firmata in basso a destra

"FRANZ/VON/STUCK/1907"

Presenza di timbro sul retro della tavola

"GEBR, OBERNDORFER / MUNCHEN II"

Consiglio di Stato, sez. VI, 27 dicembre 2023, n. 11204

Nella fattispecie, il bene culturale per il quale è stata negata l'esportazione all'estero era il dipinto *Ritratto di Olga Oberhummer* di Franz von Stuck (Tettenweiss 1863 - Monaco di Baviera 1928), prima metà del 1907, olio su tavola, cm 80x68, firmato e datato in basso a destra e con timbro sul retro della tavola.

Il diniego all'esportazione è stato oggetto di contenzioso (due gradi di giudizio) che si è concluso con la sentenza del Consiglio di Stato n. 11204 del 2023 (favorevole all'amministrazione) secondo cui la relazione storico - artistica era stata ben motivata alla luce dei criteri di cui al decreto ministeriale 537 del 2017. In particolare, il Supremo Consesso ha ritenuto che fosse stato adeguatamente motivato il legame dell'opera con la cultura italiana. Nel caso di specie, il collegamento dell'opera straniera con la cultura italiana, assume rilievo preminente in merito alle numerose, reiterate mostre in Italia del pittore, che evidenziano il particolare collegamento invocato, nonché al tributo alla pittura italiana rinascimentale.

Inoltre, gli stessi indirizzi e criteri non escludono la possibilità di trattenere beni di provenienza e o produzione straniera ma, al contrario, aprono espressamente a questa possibilità, richiedendo che questi beni siano testimonianza di uno scambio e di un dialogo di relazioni tra diverse culture, come evidenziato nel caso di specie attraverso gli elementi sopra richiamati.





L'Osservatorio giuridico sulla tutela del patrimonio culturale e del paesaggio nasce dall'esigenza di monitorare la giurisprudenza e la normativa in materia di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio. Con decreto del direttore generale archeologia belle arti e paesaggio n. 769 del 13 giugno 2023, il predetto osservatorio è composto da giuristi di chiara fama – giudici amministrativi, avvocati dello Stato e docenti universitari, nonché dal Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero della cultura.

L'Osservatorio giuridico è affiancato da una Segreteria tecnica, costituita da dipendenti e collaboratori del Ministero, con il compito di coadiuvare l'Osservatorio nelle attività di ricerca e individuazione della normativa e della giurisprudenza di interesse e massimazione della giurisprudenza, anche al fine di ritrarre principi giuridici orientativi e funzionali all'attività amministrativa.

Crediti:

Il presente progetto editoriale è stato realizzato da:
dott.ssa Lia Montereale, dott.ssa Francesca Ritucci, dott. Niccolò
Bizzarri.

Si ringraziano per i contributi forniti: gli Uffici esportazione di Bari,
Firenze, Genova, Roma, Venezia, Verona, Torino e il personale del
Servizio IV